

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00055746

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

RV - RELAZIONI

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione altare maggiore

OGTV - Identificazione opera isolata

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia TO

PVCC - Comune Andezeno

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria OR

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVIII

DTZS - Frazione di secolo terzo quarto

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1751

DTSV - Validità post

DTSF - A 1764

DTSL - Validità ante

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

DTM - Motivazione cronologia documentazione

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione bottega piemontese

ATBM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

CMM - COMMITTENZA

CMMN - Nome	Villa Giovanni
CMMD - Data	1764
CMMF - Fonte	Documentazione
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	legno/ intaglio
MTC - Materia e tecnica	muratura
MTC - Materia e tecnica	stucco/ doratura
MTC - Materia e tecnica	vetro
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	280
MISL - Larghezza	480
MIST - Validità	ca.
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	Cadute di doratura, piccole ammaccature.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Basamento ligneo costituito da 4 gradini. L'altare contiene il corpo di S. Giustina entro una grande teca dorata a cui si accede per mezzo di una porta a doppio battente che si apre sul retro.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a graffito
ISRT - Tipo di caratteri	caratteri gotici
ISRP - Posizione	Sulla mensa, davanti al tabernacolo.
ISRI - Trascrizione	Anno jub. Sac./ Prep. V. F. Theol. C. Burzio/ XXIII Sept MCMXVII
	Nel documento del 18 ottobre 1764, in cui il Consiglio della Comunità di Andezeno ratifica l'accettazione del Corpo di Santa Giustina entro un'urna incagliata e dorata da parte di Don Giovanni Villa, residente nella "real città di Torino" si specifica che il sacerdote ha fatto costruire, a sue spese anche l'altare maggiore, l'ancona, gli arredi sacri: "...ha il predetto Sig. Don Giovanni Villa fatto formare a sue proprie spese detto Altare Maggiore ornato con trono per l'Esposizione del SS. Scaramento, tavoletta del gloria, Evangelo e lavabo, con numero ventiquattro candelieri, cioè numero sei d'altezza oncie trentadue, la croce della medesima altezza, altri candelieri numero sei oncie diciotto, altri numero 6 d'oncie quattordici, ed altri numero 6 d'oncie dodici e tutto quanto dorato, con avere pure a proprie sue spese fatto dipingere e formare l'ancona di detto Altare Maggiore rappresentante

NSC - Notizie storico-critiche

in alto l'Immacolata Concezione della B.ma Vergine SS.ma indi li Santi Pietro Apostolo Titolare di detta chiesa, Giorgio protettore del luogo e Giustina martire (AST, Insinuazioni, v.21 1760/1764,pp. 445-458; dalla copia conservata in canonica, purtroppo oggi non consultabile, è la trascrizione della Marzano, L. Marzano, La storia della parrocchiale di Andezeno, s.d. ma 1923,pp.38-39). Ma è la Relazione della Visita Pastorale di Mons. Rorengo di Rorà a restituirci la prima immagine dell'altare nel 1774: "Ecelesia hoc titulum praeferens idest Sancti Georgi martiris positum est inter Presbyterium et chorum, ex ligno affabre e- laboratum insculptuìn atque albatum elegantibus ornamentis" Rorengo di Rorà, Visita Pastorale, V. 7.1.48, f. 187-187 v.) che ci permette di visualizzare l'altare tutto bianco all'interno di uno spazio ecclesiale altrettanto luminoso, impreziosito dalla lucente policromia dei marmo delle balaustre e delle icone sugli altari. La descrizione fornita dal Franzoni nel 1837 è più sbrigativa: "Altare maius titulum refert parocia S. Georgi martiris, estque positum inter presbyterium et chorum ligneum apte ornatum, cancellis marmoreis septum eius sacratum lapis sepulerho et reliquis caret..." (Franzoni, Visita Pastorale, 1837, v.7.1.78 f.108). Originariamente era ornato da candelabri dorati e da quattro statue in legno argentato, conservate in loco sino a pochi anni fa, come denuncia la fotografia allegata. Contrasta con la descrizione del Rorengo di Rorà la dipintura a finto marmo e la doratura di alcune parti dell'altare. Alla luce dei documenti esistenti non è possibile precisare quando venne compiuto questo intervento. E' probabile sia collocabile all'interno del progetto di ridipintura ottocentesca eseguita dal Verulfo e dall'Aliberti nel 1856 (v. scheda 35 della presente campagna di catalogazione). Volendo ricostruire l'apparato sacro acquistato dal Villa, fra il ricco numero di candelabri conservati, sia in chiesa che nelle stanze superiori, quelli originari andrebbero identificati con quelli rimasti nell'armadio della stanza sopra il presbiterio, contraddistinti da un ricercato e sontuoso intaglio, di cui rimangono soltanto più due esemplari (V. scheda della presente campagna di catalogazione). L'attuale croce non è quella originaria mentre l'altare era chiuso da un paliotto in tela dipinta raffigurante il corpo della Santa entro l'urna ora collocato nelle stanze sopra la chiesa (V. scheda della presente campagna di catalogazione). Essendo numerosissime le carta gloria conservate nell'armadio sopra la chiesa non è possibile, fra esse, distinguere quelle donate dai Villa. L'altare, del tipo alla romana, ripropone un modello assai diffuso nel XVIII secolo, Andrebbe indagata la somiglianza non accidentale con la parte inferiore dell'altare della Madonna delle Grazie ed i Santi Giuseppe ed Andrea in S. Andrea a Savigliano, realizzato dall'arch. Pietro Casasopra su disegno di Giovanni Valle nei primi anni del Settecento. Dove il doc. riportato dalla Passanti (C. Passanti, Sulla decorazione architettonica in Juvarra, in "Filippo Juvarra a Torino, nuovi progetti per la città", a cura di A. Griseri, Torino 1989,pp.173, 178) attesta il marmorai Sig. Architetto, originario della Val di Lugano ma residente a Savigliano. Le somiglianze si spingono fino alla presenza di due vasi marmorei ai lati dell'altare, previsti anche ad Andezeno, come dimostra la coppia di basamenti superstiti. Qui la povertà del materiale scelto per l'altare maggiore in legno dipinto, contrasta singolarmente col fasto della sontuosa policromia della balaustre, condotta da marmorai lombardi. Mancano troppi tasselli per creare un legame di parentela fra i due Casasopra. Indubbio tuttavia che le concordanze fra i due altari indichino per quello di Andezeno un modello arcaico, elaborato cinquant'anni prima, poco plausibile con l'attenzione sempre dimostrata ai dati di aggiornamento provenienti dalla corte torinese e più comprensibili se inseriti all'interno

dell'utilizzo di disegni di una bottega familiare. [Continua in OSSERVAZIONI]

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS TO 83427

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo

volume manoscritto

FNTD - Data

1760/ 1764

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo

visita pastorale

FNTA - Autore

Rorengo di Rorà

FNTD - Data

1774

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo

deliberazione

FNTD - Data

1837/04/30

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo

visita pastorale

FNTA - Autore

Franzoni

FNTD - Data

1837

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia di confronto

BIBA - Autore

Passanti C.

BIBD - Anno di edizione

1989

BIBN - V., pp., nn.

pp. 173-178

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso

3

ADSM - Motivazione

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data

1991

CMPN - Nome

Ghibaudi C.

FUR - Funzionario responsabile

Venturoli P.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**RVMD - Data** 2006**RVMN - Nome** ARTPAST/ Marino L.**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE****AGGD - Data** 2006**AGGN - Nome** ARTPAST/ Marino L.**AGGF - Funzionario
responsabile** NR (recupero pregresso)**AN - ANNOTAZIONI**